Anno 55 - Numero 217

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 19-20 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Cinquantenario

Domani si compie mezzo secolo di unità nazionale.

Tutti gli uomini nati nelle generazioni pacifiche che dalla lotta si sentirono sconvolgere tutti gli strati degli ideali lentamente formatisi nel loro spirito, speravano forse che questa celebrazione avesse ancora per sfondo i piani orizzonti densi di torpore dove il lavoro solca con l'aratro la terra feconda e solleva al cielo i fumanti camini come ceri offerti alla divina pace.... Se così fosse, oggi, come vuole la vecchia tradizione festaiuola, tutt'altro che spenta tra noi, cento rètori, nelle cento città italiche, chiamerebbero a raccolta, gli farebbero risalire la scala dei secoli e, dopo una passeggiata archeologica attraverso la Roma, imperiale repubblicana e papale, concluderebbero con l'alato auspicio ai destini immancabili della Patria. Nei quali destini, come nelle virtù educatrice della celebrazione dei fasti nazionali, tutti, fedelmente, crediamo.

Ma, oggi, il passato deve essere contenuto nei limiti brevi e severi di una premessa.

Ricordiamo pure la segreta forza d'Italia che rimane impenetrabile anche alla critica storica. Il Paese, non opulento, fatto quasi deserto, con pochi milioni di abitanti, senza più Roma per Capitale, diviso tra i signori stranieri come le gemme di un grande gioiello, non diventò mai preda di uno solo. La sua conquista fu impossibile: esso improvvisava e rinnovava nella resistenza l'anima e le sue istituzioni. Un genio vario e profondo, continuazione di Roma latina e di Atene creatrice, faceva germogliare in una primavera incontenibile i capo-lavori dell'arte e del pensiero, onde i vincitori, sedotti dalla bellezza, circuiti dalla sottigliezza diplomatica, cedevano di fronte ai vinti. Questa invincibilità ebbe sempre in Roma la sua sintesi eroica. Divenuta una tradizione, l'anima popolare ne fece quasi una verità storica anche per l'avvenire: e nelle ore più fosche che si alternarono nella guerra recente con le vittorie, essa ebbe la virtù di mantenere inesauste le forze morali.

Ma la gravità del tempo che volge mentre si compie questo cinquantenario dell'unità nazionale italiana, richiede qualche cosa di più che una inattiva aspettazione ottimistica. Mai come oggi la realtà urge da ogni lato. Nella lotta, non ancora chiusa tra industriali e operai metallurgici, appare riassunto, nella molteplice varietà dei suoi aspetti, il problema sociale del dopo-guerra. La storia ci mostra che dopo tutti i grandi conflitti in ogni stato fu rapido il progresso delle riforme sociali, perchè i varii partiti movevano a gara nell'offrire al popolo la ricompensa dello sforzo compiuto. E' avvenuto questo anche in Italia. In poche tornate parlamentari, tra l'indifferenza incompetente di un parlamento che appare aver ormai esaurito ogni sua vitalità, furono approvate leggi sociali che pochi anni addietro avrebbero richiesto qualche lustro di elaborazione e di discussione. Molti, incompresi del profondo mutamento avveratosi nell'anima popolare dopo la guerra, credevano, forse, che esaurito quel lavoro legislativo, l'equilibrio sociale nell'interno del Paese sarebbe stato finalmente raggiunto.

Gli avvenimenti di questi giorni parlano chiaro. Siamo in piena trasformazione dei rapporti tra le varie classi sociali. Ognuno si sente disorientato e va in cerca, affannosamente, di un punto fermo nel campo delle idee e dei fatti. Le critiche al governo sono giuste in quanto quel provvedimento che esso ha preso ieri, poteva essere adottato fino dai primi giorni del conflitto, se il programma riformatore enunciato dall'on. Giolitti al momento di assumere il potere fosse stato sincero. Ma nella critica ad un Governo non si esauriscono problemi così formidabili nei quali le due parti contendenti si irrigidiscono nell'offesa e nella difesa in nome di pregiudiziali che nessuno osa abbandonare.

Si dice che una parte del Codice e alcune guarentigie statutarie sono di fatto abolite e se ne reclama la difesa reintegratrice. La nuova generazione che va formando il suo patrimonio ideale nel turbinoso periodo di questi anni, ha il grande vantaggio di essere libera da molte tradizioni e da molte pregiudiziali. Non è il fenomeno di questo affrettato e violento divenire della società che la impressiona: essa vede con naturale simpatia accelerarsi il ritmo del progresso; ma essa si preoccupa della instabilità di tutti i nuovi rapporti che non ottengono alcuna disciplina. Il lavoro legislativo deve seguire passo passo queste trasformazioni se non si vuol vivere in una anarchia che è la antitesi e la negazione della stessa libertà. Così, per la proprietà privata, tutti gli spiriti aperti sono pronti a riconoscere che questa istituzione va soggetta alla vigilanza della collettività: ma se così è, e deve essere, sia pronta la parola della legge a consacrare i nuovi principii evitando così il perpetuarsi di infecondi conflitti.

Questa indipendenza da rigide pregiudiziali, questa elastica adattabilità dello spirito e della vita a idee nuove e a forme economiche ieri impensate, questa pronta comprensione dei tempi nuovi costituiscono la forza e la caratteristica di questa nuova generazione. Essa non ha idolatria per l'una o per l'altra forma di regime costituzionale; non cristallizza la sua visione del domani in una o in un'altra formula fissa: tutto deve essere idoneo al momento osservato realisticamente. Ma questa mentalità nuova, se prescinde dalle viete formule e dalle anguste pregiudiziali, obbedisce però ad un imperativo categorico che è anche una suprema pregiudiziale: — l'interesse comune.

Ed ecco, allora, di fronte agli odierni conflitti fra capitale e lavoro formarsi e dilatarsi uno stato d'animo che non bada all'interesse dell'una o dell'altra categoria in lotta, nè si accora, nè si allarma per i tramonti o per le aurore di idee e di principii, ma esige soltanto che il nuovo non sia a solo vantaggio di una classe, ma a vantaggio del Paese e chiede sia dimostrata questa generale utilità delle riforme più audaci.

Quindi, profonda diffidenza verso i partiti egoistici che trascurano di dare questa dimostrazione. Se questo stato d'animo spregiudicato e realistico, preoccupato unicamente della sorte del Paese, riuscirà a mettere salde radici nella nuova generazione, essa sarà degna erede di quella minoranza audace e generosa protagonista della nostra rivoluzione unitaria che nella presa di Roma ebbe il suo compimento.

Con questa fede salutiamo dunque, nella ricorrenza di domani, pur nelle ansie della crisi che si svolge faticosamente, una tappa luminosa verso un pacificato avvenire. E prepariamoci, con spirito meno critico ma più ardente e devoto di quello che abbia animato il recente discorso del ministro filosofo in Ravenna, a celebrare italianamente il centenario di Dante. Tra le angustie della vita agitata, quando poche luci rompevano la notte medioevale, il Poeta ci insegnò a guardare alto e lontano per vedere i sicuri orizzonti sereni:

«O Patria degna di trionfal fama!»

così, dantescamente, è lecito essere ottimisti.

PIERO PISENTI

KAMENEFF LATORE DI UNA PROPOSTA

DI LLOYD GEORGE

LONDRA, 18. — Si comunica da Stoccolma al «Daily Telegraph»: Durante una intervista Kameneff ha dichiarato di essere fautore di una proposta di Lloyd George che sottoporrà al governo dei soviet.

100 MARINAI FUCILATI A PIETROGRADO

LONDRA, 18. Il «Daily Telegraph» riceve da Helsingfors in data 17: — Un reparto di marinai che si trovava di servizio a Pietrogrado si è reso colpevole di atti di indisciplina; cento marinai di detto reparto sono stati fucilati.

Per l'amministrazione civile

nelle provincie redente

ROMA, 18. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica due R. Decreti riguardanti l'amministrazione civile nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina e il funzionamento dell'ufficio Centrale per le nuove provincie del regno presso la presidenza del consiglio dei ministri.

A capo dell'ufficio centrale è stato confermato il grand'uff. Francesco Salata consigliere di stato.

Un grave incidente al dirigibile "Roma,,

felicemente superato

ROMA, 18. — Ieri mattina il dirigibile «Roma» ormeggiato nel campo dell'hangar di Ciampino, fu investito da un improvviso colpo di vento che spezzò le corde che lo tenevano frenato. L'aeronave improvvisamente si innalzò nell'aria per circa 500 metri. Il tenente Ilari che si trovava a bordo, assunse da solo il comando del dirigibile e manovrando la valvola del gaz, procedette alla manovra di atterramento e condusse il dirigibile felicemente a terra. Il tenente Ilari è stato vivamente congratulato per la calma e la freddezza dimostrata nella difficile contingenza.

Per i soldati caduti in Albania

DURAZZO, 17. — Il governo albanese ha dichiarato che considera come un pio dovere la conservazione delle tombe dei soldati italiani caduti in Albania e il mettersi a disposizione delle famiglie che desiderano trasportare altrove le spoglie dei loro morti.

Si smentisce un passo del nostro governo

per le frontiere dell'Albania

ROMA, 18. — Il «Popolo Romano» pubblica: Alcuni giornali hanno pubblicato che ieri sarebbe stato fatto dall'Italia un passo a Belgrado per richiedere a quel governo il rispetto delle frontiere dell'Albania stabilite nel 1915. La notizia non è esatta.

Le risposte dei ministri sulla gestione del materiale bellico residuato

I monumenti nazionali ai martiri

SENATO DEL REGNO

ROMA, 18. — La seduta comincia alle ore 15. — Presidenza del presidente TOMMASO TITTONI.

IL SALUTO ALLA NOBILE CITTA' DI TRIESTE

DEL LUNGO, a proposito dell'apertura del congresso della «Dante Alighieri» in Trieste manda un saluto alla nobile città finalmente rivendicata alla patria. A questo congresso che è stato chiamato dal sen. Hortis il congresso della vittoria, propone che sia inviato un saluto di consenso e di augurio (applausi).

PRESIDENTE. Benchè gli applausi che hanno salutato le parole del senatore Del Lungo mostrino chiaramente quale sia l'animo del senato per ossequio al regolamento mette ai voti la proposta fatta.

La proposta è approvata.

Un fatto personale del sen. Zuppelli

ZUPPELLI dichiara di prendere la parola per fatto personale. Il senatore Tassoni, forse perchè male informato, asserì che i ministri della guerra durante il periodo delle ostilità furono eletti dal capo di stato maggiore, longa manus, e mandatari di lui. Quest'asserzione non è esatta almeno per ciò che riguarda l'oratore ed egli intende rettificarla. La sua nomina a ministro della guerra fu dovuta ad un mero caso. Nel settembre 1914 nominato da pochi giorni capo di S. M. trovò che il progetto di mobilitazione era inattuabile in quella stagione e coi mezzi che in esso erano indicati, propose perciò di rinviar le operazioni alla primavera successiva.

Per invito del generale Cadorna egli compilò una memoria che fu presa in esame anche dall'on. Salandra, il quale lo chiamò a sè per avere da lui ulteriori chiarimenti. In seguito a questo colloquio l'on. Salandra gli fece capire che l'uomo più indicato per l'esecuzione del progetto era precisamente colui che l'aveva esteso e quindi bisognava che accettasse la nomina a ministro della guerra.

Quanto all'altra asserzione di essere stato cioè «longa manus» del capo di S. M. generale egli dimostra che è errato citando due fatti essenziali.

La gestione del materiale residuato dalla guerra

La risposta del sott. Conti

CONTI risponde al senatore Tassoni quale presidente del comitato esecutivo pel passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

L'inventario del materiale bellico residuato per un lunghissimo periodo non si è potuto ottenere. L'ultima volta che fu richiesto dal ministro del tesoro e cioè nel maggio 1920 si rispose che sarebbe stato consegnato fra pochi giorni. Crede tuttavia rettificare alcune asserzioni del senatore Tassoni che tenderebbero a far credere molto più notevole il valore del materiale di quel che esso realmente sia in quanto nelle indicazioni sommarie a lui trasmesse dal ministro della guerra questo valore si faceva ammontare a circa un miliardo e mezzo o due. — Si estende a dare altre spiegazioni.

Concludendo crede che le notizie date non siano inopportune, acciocchè il senato possa formarsi un concetto esatto della questione (bene).

La risposta del min. Bonomi

BONOMI ministro della guerra. Il senatore Tassoni svolgendo la sua interpellanza ha mosso tre ordini di critiche: il primo sui proiettili e gli esplosivi, materia di competenza del ministro della guerra, il secondo riguarda l'alienazione dei materiali bellici e per questa parte risponderà più ampiamente l'on. sottosegretario per il tesoro, il terzo infine si riferisce all'ordinamento dell'esercito ed all'opportunità o meno che all'amministrazione della guerra presieda un ministro borghese.

La situazione prebellica rispetto ai proiettili era la seguente: avevamo 3 milioni e mezzo di proiettili, la situazione del dopo guerra portava il numero di essi a circa 21 milioni, preda bellica compresa; ora i proiettili semi lavorati, quelli grezzi e quelli di tipo antiquato sono stati considerati esuberanti e inadatti ai bisogni dell'esercito e sono stati messi a disposizione dell'industria siderurgica per un importo di circa 10 milioni di proiettili e per un peso complessivo di 55 mila tonnellate.

Presso la direzione di artiglieria si procede alla fusione dei proiettili e al loro passaggio a rottami. Analogamente si pratica pel munizionamento delle bombarde e delle bombe a mano residuate in misura di 15 milioni ma che attualmente sono ridotte a 5 milioni in parte cariche e in parte vuote. Tale quantitativo corrisponde a quello da conservarsi come dotazione normale dell'esercito. Nella primavera del 1915 esistevano 5 milioni di chilogrammi di esplosivi. Al momento dell'armistizio si riscontrò che esse ascendevano a 40 milioni di chilogrammi. Alla loro alienazione si procede o direttamente o per il tramite di consorzi, in tal modo sono stati alienati oltre 4.000.000 di chilogrammi cedendone parte all'industria privata e parte a scopo agricolo. Inoltre si procede alla distruzione degli esplosivi ritenuti pericolosi e fino a oggi ne sono stati distrutti 4 milioni di chilogrammi onde sui quaranta milioni di chilogr. quattro ne sono stati alienati e quattro distrutti. Non è possibile procedere all'alienazione con maggiore sollecitudine, anche per ragioni di sicurezza interna e perciò si ritiene necessario accelerare invece che aumentar la produzione; l'attuale è di grave difficoltà e delicatezza come dimostra.

Si deve poi fare una speciale organizzazione pel rastrellamento dei proiettili nelle terre liberate. Si tratta di una zona vastissima ove sono sparsi proiettili a milioni e l'opera di rastrellamento richiede numerosi ufficiali e soldati pratici che si sono dovuti richiamare in servizio. Accenna alle difficoltà della custodia e della distruzione dei proiettili.

Assicura il senatore di Brazzà che l'amministrazione della guerra fa tutto il possibile per rimuovere o custodire convenientemente gli esplosivi nella regione a cui egli ha accennato. — Nella alienazione dei materiali bellici il ministro della guerra entra come custode non spettando essa al ministro stesso ma bensì al comitato internazionale ministeriale presieduto dal ministro del tesoro.

Invita il senatore Tassoni a denunciare al ministro della guerra tutti quegli inconvenienti che troverà nel corso delle sue ispezioni commenti), prima di parlarne in senato (vivi applausi).

Circa l'ordinamento dell'esercito il senatore Tassoni sa che la commissione di eminenti parlamentari e tecnici studia quello definitivo. L'ordinamento provvisorio iniziato già dal suo predecessore può essere molto discusso ma ha prodotto notevoli risultati finanziari ed ha giovato al paese.

Crede che un ministro della guerra anche non tecnico, possa assolvere bene il suo dovere sentendo il parere di uomini e consigli tecnici, mentre un ministro tecnico potrebbe avere forse dei preconcetti inesatti e delle tendenze errate. Egli intende seguire il metodo di interrogare quanti competenti è possibile e crede che la leggenda che il ministro della guerra copra le responsabilità del capo di S. M. è destituita di fondamento.

Egli sarà lieto se gli ordinamenti futuri dell'esercito saranno il prodotto non della volontà di un individuo, di un corpo o di una casta, ma saranno invece il risultato del lavoro di tutto il paese, rappresentato dai suoi uomini più eminenti tutti solleciti di foggiare alla patria lo strumento della sua difesa e del suo diritto (applausi vivissimi e prolungati).

Parla il min. del Tesoro

SCHANZER come ministro del tesoro e quindi presidente del comitato interministeriale per la liquidazione del materiale bellico dichiara che non si è affatto disinteressato della questione degli inventari anzi vi portò la sua attenzione fin da principio emanando istruzioni opportune e fa rilevare che il materiale era immenso e disperso in molti luoghi d'Italia.

Il senatore Tassoni può indurre il paese in una pericolosa illusione, quando afferma che dalla liquidazione si sarebbe potuto ricavare una somma uguale a quella spettanteci come indennità di guerra.

Questo non è assolutamente possibile e non si deve dimenticare che l'Italia ha contratto un debito all'estero di circa 20 miliardi il quale deve essere risarcito. In caso diverso solo la nostra nazione verrebbe ad essere una vera vittima della guerra.

L'on. Tassoni assai utilmente ha fatto denuncia di alcuni abusi e di vari difetti di organizzazione. Del resto si comprende facilmente che quando si impiegano migliaia di persone alcuni abusi sono inevitabili. Per conto suo egli assicura che ha fatto fare frequentissime ispezioni, alcune delle quali hanno dato luogo ad inchieste vere e proprie e che sempre ha dato ordine di colpire inesorabilmente tutti quelli che fossero sospetti di atti meno che corretti. E' lieto che alla commissione di inchiesta sulle spese di guerra sia stato deferito anche il mandato di indagare sulla liquidazione del materiale residuato; in tale modo se inconvenienti si sono verificati essi saranno messi in luce e i colpevoli saranno puniti.

L'organizzazione che fu fatta in base al D. L. 17 - 11 - 1918 ebbe necessariamente carattere di improvvisazione e si presta facilmente alle critiche perchè con esso si cercò raggiungere due fini ben distinti: realizzare nel minor tempo possibile il materiale residuato e tenere conto nello stesso tempo degli interessi di altre amministrazioni dello stato.

Conclude affermando che egli ha fatto quanto ha potuto per reprimere gli abusi e spera che si possa arrivare presto a porre rimedio ad alcuni inconvenienti verificatisi specie nel funzionamento dei consorzi. Ha fiducia che il nuovo ordinamento darà ottimi risultati e che il ministero del tesoro e della guerra potranno rapidamente vedere compiuta la vendita ed eliminati tutti gli abusi, cosicchè il materiale giunga nel minor tempo possibile, salvi i criteri di giustizia distributiva all'industria nazionale che lo attende ansiosamente (applausi vivissimi).

Parla il sott. Agnelli

AGNELLI sottosegretario al tesoro risponde dando ampie spiegazioni sulle cause degli inconvenienti.

Dà informazioni sull'organismo per la vendita creato nel novembre del 1918. Questo organismo che non poteva essere che alquanto complesso dovendosi decentrare le vendite ma curarne l'andamento e il rendiconto, cominciò a funzionare parallelamente ai consorzi. Anche i singoli enti militari e la commissione centrale vendettero non poco materiale in modo da giungere all'assegnazione tanto ad amministrazioni pubbliche quanto a cooperative a privati per un valore di quasi un miliardo e mezzo.

Questa è la prima cifra che si può indicare fra i dati richiesti dall'onor. interrogante mentre il ministro Meda, nelle sue dichiarazioni alla Camera dei deputati accennava ad un altro miliardo e mezzo come ricavo sperato dalle successive alienazioni; il tutto per attenersi ai limiti di doverosa prudenza.

La dichiarazione del sen. Tassoni

TASSONI ringrazia i ministri delle spiegazioni e delle dichiarazioni che hanno fatto per quanto non siano esaurienti. Rimane intanto il fatto che dei singoli casi da lui citati non è stato smentito alcuno. Comprende l'imbarazzo dei ministri e raccomanda loro che siano vigilati perchè vi sono molti abusi da sradicare e da colpire. Lo affida l'attività e la rettitudine dell'uomo che il governo ha chiamato a capo dell'organismo incaricato della vendita dei materiali residuati dalla guerra, ma occorre che ad esso siano anche dati i mezzi per prendere provvedimenti per impedire irregolarità, per dare giuste direttive e prendere la iniziativa di procedimenti penali quando egli constati che vi siano veri e propri reati.

Per l'erezione di monumenti a Cesare Battisti e Nazario Sauro

Si discute il progetto per l'erezione a spese dello stato di un monumento a Cesare Battisti in Trento e di un monumento a Nazario Sauro a Capodistria.

ZUPPELLI relatore attribuisce al fatto di essere concittadino di Sauro l'onore che gli è stato fatto nominandolo relatore del disegno di legge; fa solo una raccomandazione che il voto sia solenne e significativo per la sua unanimità e valga come esaltazione degli eroi e come omaggio alle regioni che tante prove dettero di indomato patriottismo e di puro spirito di sacrificio (applausi vivissimi).

Sia nello stesso tempo monito agli italiani traviati ed illusi perchè il frutto del sangue dei martiri non vada miseramente disperso. Di esso si ricordi anche il governo il giorno in cui dovrà trattare la questione dell'Adriatico a salvaguardia di quelle regioni per le quali Nazario Sauro dette generosamente l'opera e la vita sua.

ZIPPEL. Nel nome di Trento ringrazia il governo che ha proposto la erezione di un monumento a Battisti e ringrazia il senato per la sua nobile manifestazione. Questo monumento varrà a celebrare il patriottismo non solo di Trento ma di tutto il territorio del Trentino. Al nome di Battisti saranno associati quelli dei martiri caduti nelle fosse del castello di Trento e di tutte le altre vittime oscure che offrirono la loro vita per la grandezza della nostra terra (approvazioni vivissime).

La discussione generale è chiusa. — Gli articoli sono tutti approvati.

PRESIDENTE avverte che lunedì il senato non terrà seduta, affinchè i senatori possano prendere parte alle cerimonie che avranno luogo per solennizzare il cinquantenario della presa di Roma.

Domani alle ore 15 seduta pubblica. — La seduta è tolta alle 18.20.

L'ACCORDO FRA LE DUE PARTI SAREBBE RAGGIUNTO CIRCA SULLE CLAUSOLE ECONOMICHE DEL MEMORIALE

Un po' di luce sulla linea di condotta del governo

Le trattative fra industriali e operai

Come si svolse il primo convegno

ROMA, 18. — Il «Messaggero» ha da Milano le seguenti notizie sui risultati del primo convegno fra industriali e operai per la questione metallurgica. La discussione è stata diretta dai prefetti di Torino e di Milano e mentre dapprima era stata aspra e movimentata, alla fine si svolse serena. Gli industriali hanno avanzato la pregiudiziale dello sgombero delle fabbriche. Si è raggiunto l'accordo stabilendo che nel momento in cui si firmeranno i patti le fabbriche saranno sgombrate. Lo sgombero dovrà anche coincidere con la liquidazione delle paghe agli operai. Circa il pagamento delle giornate di occupazione, fu deciso di rimettere la soluzione di questo punto di vista agli organismi nazionali. Circa l'aumento di paga giornaliera gli industriali sono arrivati sino a lire 4 ma non è stato ancora deciso definitivamente. La questione delle ferie non sarà quella che creerà difficoltà.

Circa l'indennità di licenziamento il «Messaggero» dice che gli industriali vi hanno acceduto. Si è anche discusso intorno alla formula di indennità unica di caro-viveri. La questione del controllo sindacale che al mattino aveva minacciato di fare arenare le trattative, ha trovato nella serata un ambiente più sereno. Gli industriali hanno avanzato eccezioni al negato diritto di provvedere essi alla disciplina ed eventualmente alla punizione degli operai che abbiano mancato. Ma a questa eccezione degli industriali, i delegati hanno risposto che la questione era ormai di competenza del governo che sta creando un'apposita legge. All'uscita i delegati industriali e operai sono apparsi soddisfatti dell'esito di questo primo colloquio. Le trattative saranno riprese stamane alle ore 9.

I convegni di ieri

MILANO, 18 (notte - per telefono). - Le due commissioni industriale e operaia, hanno ripreso stamane in prefettura le trattative destinandole esclusivamente alla questione dell'aumento dei salari.

A mezzogiorno la discussione è stata sospesa e rimandata a più tardi.

La «Sera» a proposito di queste trattative dice:

«Sembra che ormai l'accordo sia raggiunto fra le due parti per quanto riguarda il memoriale presentato dagli operai: aumento delle paghe, concessione delle ferie annuali, indennità per sospensione di lavoro ecc. ecc.

L'accordo si baserebbe su un aumento unico di lire 4 al giorno da concedersi subito agli operai di età superiore ai 20 anni. A quelli di età inferiore sarà corrisposto un aumento dell'80 per cento sulla cifra suddetta, per le donne ed i ragazzi la percentuale è del 70 per cento.

Sono state concesse poi sei giornate di ferie per gli operai che abbiano oltre 12 mesi di lavoro continuativo.

Rimane a decidere sulla retroattività dell'aumento richiesto dagli operai con decorrenza dal primo e luglio e la indennità di sospensione forzata di lavoro.

I rappresentanti delle due commissioni si sono riuniti poi per trattare le questioni disciplinari e quelle del pagamento delle giornate di disoccupazione.

L'on. Giolitti non ha conferito

all'apertura anticipata della Camera

ROMA, 18. (notte - per telefono) — L'«Avanti!» di questa sera dà il seguente resoconto sul colloquio che i membri del direttorio del partito socialista hanno avuto oggi con l'onor. Giolitti. Il quale ha dichiarato che non ritiene opportuno l'anticipata apertura della Camera, perchè non ha potuto ancora approntare alcun progetto di legge il quale dovrebbe essere presentato all'assemblea per la discussione e deliberazioni relative.

La commissione paritetica costituita col regio decreto sul controllo sindacale delle fabbriche dovrà appunto preparare gli elementi per redigere le concrete riforme da sottoporre al Parlamento.

«I nostri compagni — continua l'«Avanti!» — fecero osservare all'onorevole Giolitti che una commissione del gruppo parlamentare socialista espressamente testè nominata a Milano va preparando le proposte che secondo il pensiero socialista dovranno far base di un progetto di legge del gruppo socialista sul controllo sindacale e perciò non mancherebbe ora che il progetto di legge concreto da discutersi e approvarsi dal Parlamento convocato immediatamente.

«I nostri compagni fecero inoltre osservare all'on. Giolitti l'opportunità politica che consiglia la immediata apertura dell'assemblea legislativa mentre il paese è turbato da una situazione gravissima.

«A questo proposito l'on. Giolitti ha dichiarato di non condividere tale apprezzamento assicurando però che sollecitera i lavori della commissione paritetica.

La data di apertura del parlamento potrebbe così essere il 10 novembre».

Il Consiglio dei ministri approva

LA POLITICA DELL'ON. GIOLITTI

ROMA, 18. — (notte - per telefono) — Il Consiglio dei ministri di oggi ha esaminata la situazione interna specialmente riguardo ai metallurgici e solo da questo punto di vista il consiglio si è occupato della vertenza la cui soluzione è già in corso per la ripresa delle trattative fra operai e industriali con la cooperazione dei prefetti di Milano e Torino.

Il Consiglio è stato concorde nello approvare la linea di condotta seguita dai ministri competenti per iniziative integratrici dell'on. Giolitti.

Il governo per quel che riguarda il problema politico ha ritenuto opportuno che il profondo e vasto rivolgimento dovesse circoscriversi nelle fabbriche anzichè farlo diffondere come sarebbe avvenuto se l'on. Giolitti non avesse seguito quella che è stata sempre la linea direttiva e fondamentale della sua politica interna.

In tal modo la vita civile non è stata impedita e non ha subito arresti. Il Consiglio non ha preso alcuna decisione circa i provvedimenti legislativi che dovranno regolare i nuovi rapporti fra operai e datori di lavoro, provvedimenti che saranno quanto prima definiti.

Il Consiglio si è occupato anche delle regioni colpite dal terremoto.

Ogni decisione per la nomina dei senatori è stata rinviata a dopo i lavori del Senato.

Il ministro dei lavori pubblici on. Peano, ha riferito l'esito delle trattative svoltesi coi rappresentanti del sindacato ferrovieri ed ha proposto quei provvedimenti per i quali l'accordo potrà essere raggiunto.

Il Consiglio ha accettato le proposte del ministro Peano.

L'Esposizione Internazionale di Motocultura a Roma

(19 settembre - 3 ottobre)

Nella mente di chi lanciava l'idea di una esposizione di macchine per la lavorazione dei campi, questa di Roma dovrebbe costituire l'inizio di una serie di mostre periodiche, da tenersi almeno due volte ogni anno, nelle stagioni di primavera e di autunno. Queste mostre periodiche, oltrechè a propagare e diffondere sempre più in paese i sistemi di coltura meccanici e mttere in evidenza quanto già è stato fatto in Italia in questo ramo della meccanica agraria; e quanto occorre fare per stimolare al massimo possibile la lavorazione delle nostre terre, dovrebbero sopratutto far comprendere a studiosi ed a agricoltori la grande importanza della motocoltura per il nostro paese.

Riproduco qui poche linee di un articolo pubblicato direcente dal prof. Micheli, direttore della Motoaratura di Stato, nel «Giornale d'Italia Agricolo» di Roma del 5 settembre:

«L'interessante problema della motocoltura in Italia deve essere oggetto di studio e di attenzione profonda, essendo anchè strettamente collegato a quello alimentare. Questo problema si avvia, è vero, in diverse parti d'Italia verso una soluzione, ma questa risente indubbiamente della fretta del momento, in quanto la soluzione stessa, invece che essere il frutto di una evoluzione dei sistemi culturali, venne in molti casi imposta, come già durante la guerra, dalla urgenza di provvedere comunque alla sostituzione dei mezzi ordinarii finora usati, riconosciuti pel momento deficienti ai bisogni dell'agricoltura».

Ho visitato l'Esposizione in una mattinata di questo magnifico settembre romano. Essa sta dando gli ultimi tocchi alla sua toeletta. Pochi giorni mancano alla solenne apertura, ma tutto fa prevedere che l'esposizione sarà completa al termine fissato.

Essa consta essenzialmente di tre parti; la esposizione internazionale di macchine propriamente detta, il campo di prove, e il parco centrale delle motoaratrici di Stato.

La mostra di macchine è situata su di un amplissimo quadrato, tre lati dei quali occupati dagli «stands» e il quarto da un grande salone per conferenze e congressi. Gli «stands» sono già quasi tutti occupati da macchine nuove e rilucenti di svariatissimi tipi; sia di fabbricazione italiana che di provenienza estera. Stati Uniti, Francia, Germania, Austria hanno mandato le loro migliori novità.

Questa mostra comprende trattori agricoli con motore a scoppio o elettrici con presa di corrente mobile, motoaratri e motocoltivatori, apparecchi a fresa ed organi lavoranti rotativi elicoidali, apparecchi per la lavorazione meccanica dei vigneti, locomotori a vapore per lavorazione del terreno a trazione diretta e locomotori a vapore, a scoppio ed elettrici per l'aratura a trazione indiretta. A questo grosso nucleo internazionale di macchine è annessa una mostra esclusivamente italiana di attrezzi e macchine per la lavorazione dei campi a trazione animale

Collegato alla esposizione di macchine, è stato disposto un vasto campo di prove, ove gli espositori potranno dare ai visitatori che lo richiedano una dimostrazione pratica del modo di lavorare dei loro apparecchi. Queste dimostrazioni pratiche verranno eseguite sotto la direzione del Commissariato Generale della Esposizione, il quale potrà anche verificare, a mezzo di una speciale Commissione di controllo, i dati tecnici relativi agli apparecchi e qualora gli espositori lo richiedano, registrarli in appositi attestati.

Adiacente alla mostra di macchine trovasi il Parco centrale delle moto aratrici di Stato, il quale racchiude, fra l'altro, una mostra campionaria di tutti i tipi di macchine importati dagli Stati Uniti dal ministero di agricoltura per il servizio della Motoaratura di Stato. Così, i trattori Case 9.18, 10.20, 12.25 e 20.40 HP, i Mogul 10.20 HP, i Titan 10.20 e 15.30 HP, i Wallis 13.25 HP, gli Emerson 12.20 e 20.35 HP, gli Avery 12.25 e 18.36 HP, Rock Island 12.20 HP e gli Allis Chalmers 10.18 HP. — E, con essi, i tipi di aratri americani più favorevolmente conosciuti, quali il Grand Detour, l'Oliver, il Deere e altri.

Il parco contiene una grande officina meccanica appositamente organizzate per la riparazione delle motoaratrici usate ritirate man mano dal lavoro col procedere della smobilitazione. Macchine provenienti dai varii centri motoaratrici d'Italia vengono quivi smontate, ripulite, riparate, rimesse in piena efficienza e poste in vendita a prezzi di assoluto favore. — Esse sono raccolte in appositi padiglioni, dove i visitatori della Esposizione possono visitarle, ed, eventualmente, acquistarle. A ogni macchina è appeso un cartello portante la indicazione del prezzo di vendita. Le macchine nuove che lo Stato ha ancora disponibili per la vendita si trovano, invece, raccolte nel parco di S. Paolo a Roma e in altri parchi minori a Civitavecchia, Alessandria e Saronno.

Nel parco vi è pure una scuola pratica di motocultura, frequentatissima da allievi di tutte le classi sociali.

M.

L'Argentina smentisce un prestito all'Italia

BUENOS AYRES, 14. — Il governo smentisce la notizia secondo la quale la repubblica Argentina avrebbe concesso un prestito di 100 milioni di piastre all'Italia.

Cronaca delle Provincie

Il decalogo per il coltivatore di grano

1. Tutto il popolo italiano ti raccomanda di prepararti a coltivare bene il grano — 2. Senza che tu abbia a portare danno alla normale rotazione, colta a grano quanto più di terreno ti sia possibile — 3. Lavora bene la terra, profondamente ed a tempo opportuno. 4 — Concimia più abbondantemente e più razionalmente del consueto. Uso il perfosfato in autunno ed a primavera i concimi azotati. 5. Impiega buone sementi selezionate. Ricorri per gli acquisti al Consorzio agrario e per consigli alle Cattedre Ambulanti — 6. Semina a terreno ben lavorato e sistemato. Adopera la seminatrice. — 7. Libera il seme dei germi di malattie, bagnandolo accuratamente con una soluzione di solfato di rame (un chilogramma per ogni cento litri di acqua). — 8. Segui con attenzione la coltura e prodiga ad essa cure diligenti; aiutala se debole, con appropriate concimazioni in copertura. — 9. Pensa che la Patria ha bisogno sopratutto di tre cose; frumento, frumento, frumento. Esso guarda a te con speranza e fiducia. — 10. Se tu arriverai a produrre più frumento del solito, ti acquisterai un nuovo titolo di benemerenza. La Patria te ne sarà riconoscente.

—=※=—

Da PORDENONE

Ferrovia Pordenone-Aviano — Ci scrivono, 18:

Riceviamo da Roma la seguente comunicazione:

Venerdì nel pomeriggio la Commissione pordenonese per la ferrovia Pordenone-Aviano costituita dall'avv. Policreti e dal cav. Omero Polon, accompagnata dall'on. Gasparotto, ha conferito col Ministro dei Lavori pubblici on. Peano, e coi capi divisione addetti all'esame della materia.

Il Ministro ed i funzionari hanno riconosciuto la grande importanza degli argomenti, esposti dalla Commissione e hanno ricevuto la domanda del Consorzio e tutti gli allegati. La pratica è stata così ufficialmente introdotta e poichè la domanda è diretta ad ottenere che la costruzione e lo inizio del tronco ferroviario siano assunti dallo Stato, il capo dell'ufficio ferroviario presso il ministero dei lavori Pubblici ha promesso di presentare entro brevissimi giorni la sua relazione al Ministro e di riferirne all'on. Gasparotto.

A sua volta l'on. Peano tratterà la cosa al Consiglio dei ministri.

La Commissione ha lasciato il Ministero grata per l'accoglienza avuta.

Per ottenere il saldo sui risarcimenti dei danni di guerra. — Il Comitato di agitazione tenne ieri sera una importante seduta, presenti quasi tutti i suoi membri. Il presidente avv. Rosso espose l'opera svolta dal Comitato di agitazione per ottenere sollecitamente il risarcimento specialmente per le classi disagiate, ma non avendo ottenuto dal Ministero un sicuro affidamento in proposito, trova necessaria una intensificazione dell'agitazione; — rileva l'interessamento efficace del segretario Adami nell'assistere i piccoli danneggiati avanti l'agente delle imposte ed all'Istituto Federale di Credito. Infine viene deliberato di spedire un ordine del giorno al Governo invocante provvedimenti contingenti.

Il Comitato delibera di riconvocarsi presto per trattare circa l'esonero delle tasse fino a risarcimento avvenuto e la sospensione del pagamento degli interessi da parte di quanti hanno avuto anticipi dall'Istituto Federale.

E' stato pertanto spedito il seguente telegramma:

«Ministero Terre Liberate - Roma. — Questo Comitato agitazione fa presente che autorità competente non paga neanche piccole indennità, se non dopo 4, 6, 9 mesi dalla omologazione. Questo trattamento ingiustificato deve cessare, come dovrebbe cessare la irrazionale fiscalità con la quale Agenzie procedon liquidazioni dei meno abbienti. I promessi criteri di larghezza e sollecitudine por i piccoli dovrebbero essere imposti dall'ecc. Vostra. — Pronto fornire particolari. — Ossequi.

Presidente Comitato Agitazione».

Gara di Foot-Ball. — Ci viene comunicato che domenica 19 corr., alle ore 16, nel campo delle Casermette due squadre pordenonesi s'incontreranno per un match di foot-ball; per una selezione di futuri componenti di una forte squadra pordenonese.

Offerte pro monumento ai Caduti. — III elenco: Botre Giovanni, L. 100 — Davanzo Giovanni, L. 10 — Furlanetto Sigismondo, 100 — Boenco Andrea, 25 — Dott. Luigi Andnes, 50 — Cav. Francesco Asquini, 500.

Offerta alla locale Sezione ex-combattenti. I dirigenti della locale Sezione ex Combattenti ringrazian vivamente i rappresentanti del Banco A. Ellero per la offerta di L. 500 che vollero fare a codesta sezione.

DA TRICESIMO

Mostre di tori da razza. — Ci scrivono, 17:

Elenco dei tenutari premiati alla pubblica rassegna di tori da razza fatta in Tricesimo il 17 settembre 1920: Bassi Luigi di Valle di Reana, IV premio, II categoria L. 90 — Amministrazione Mangilli di Povoletto, 4.o premio, II categ. L. 90 — Chittaro Luigi di Pagnacco, 3.o premio, cat. III, L. 150 — Boschetti Giuseppe di Collalto, 2.o premio, cat. III, L. 180 — Chittaro Luigi di Pagnacco, 1.o premio, IV cat. L. 3?? — Fertossio Vincenzo di Tricesimo, 1.o premio, IV cat., L. 300 — Comelli Antonio di Nimis, 2.o premio, IV cat., L. 240 — Gori Giovanni di Nimis, 2.o premio, IV cat., L. 240.

DA CODROIPO

Fornaio denunciato. Ci scrivono 18: Il nostro solerte vigile urbano Giuseppe Polentarutti avendo fatto un improvviso sopraluogo nel negozio del fornaio Toso C. di questo Capoluogo, constatava che questi vendeva il pane con forme a peso inferiore a quello prescritto. Difatti mentre per un chilogrammo di pane devono bastare tre pagnotte, nel forno Toso Cesare ce ne volevano quattro, ma egli ne dava tre lo stesso ed abusando della pubblica fiducia ritraeva un'illecito guadagno.

Fu subito proceduto al sequestro di un sacco di pagnotte, ed elevato regolare verbale di contravvenzione.

Benissimo.

Madre infame. — Nell'aprile 1919 certa Paganin Maria di anni 24 di Montagnana di professione girovaga dava alla luce un bambino e la nascita veniva denunciata al municipio di Montagnana.

Nel marzo 1920 però la madre snaturata con anima di belva lo uccideva seppellendolo presso il Montello.

Il nostro solerte Maresciallo saputo che la Paganin era venuta nel nostro comune la trasse subito in arresto ed otteneva anche la confessione del misfatto.

I soliti furti nelle ferrovie. Ieri lungo la linea ferroviaria Codroipo - Beano e precisamente fra i caselli 107 e 109 venivano scoperte alcune balle di lana abbandonate e visibile traccie di altre rubate.

Appena saputo il fatto il nostro egregio maresciallo si portò sul posto subito e con la sua sagacia riuscì a stabilire la trama del furto.

Accertò che dal treno merci 6238 erano state lanciate nel fossato ben nove balle di lana del peso di circa Q.li 7 e del valore di L. 13 mila; la gran parte della merce era stata caricata su di un carro tirato da un mulo, sorvegliato da tre uomini e portata via sulla strada di Beano.

Venne steso verbale di denuncia a carico del personale del treno, che logicamente deve aver aiutato la consumazione del reato.

Inaugurazione della banda. Ci scrivono 18: Sono stati presi gli ultimi accordi fra la Società Filarmonica e la Unione Sportiva per celebrare degnamente domenica 26 corrente con grandi festeggiamenti la inaugurazione del ricostituito nostro Corpo Bandistico. Ecco il programma:

Ore 18: Passeggiata del Corpo bandistico. Corsa ciclistica su pista. —

Ore 14: Corsa mandamentale per i non premiati, libera a tutti, 10 giri di pista chilometri 4.

Ore 14 30: Corsa all'australiana per squadra a inseguimento.

Ore 15: Corsa podistica libera a tutti i dilettanti, 10 giri di pista chilometri 4.

Ore 15.30: Salto con l'asta.

Ore 16: Corsa all'americana, 10 giri di pista chilometri 40.

Ore 18: Grande ballo in giardino su vasta piattaforma con tribune, illuminazione a giorno. Suonerà la distinta orchestra ad arco di S. Giorgio di Nogaro.

Ore 19: Programma musicale in piazza maggiore del nostro corpo bandistico.

Contemporaneamente a detti festeggiamenti avrà luogo alle ore 9 l'apertura della mostra bovina indetta dalla Commissione Zootecnica Friulana con premi ai migliori produttori.

Nuovo segretario. Apprendiamo con piacere che il nostro vice segretario signor Pellissoni Gino agli esami sostenuti a Udine in questi giorni ha ottenuto la patente di segretario comunale e Provinciale.

Vivissime congratulazioni.

Scuola di disegno. Lunedì 4 ottobre p. v. cominceranno le lezioni regolari alla nostra scuola di disegno.

Le inscrizioni verranno iniziate col giorno 27 corrente e si chiuderanno il 30 stesso; quelle invece riguardanti il corso domenicale si ricevono tutte le domeniche del mese corrente e le lezioni cominceranno con la prima di ottobre.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Per una strada che è necessario riattare. Ci scrivono, 15: — Le condizioni della strada Nazionale Cividale - Brisene sono pessime. Il transito per velocipedi, date le innumerevoli buche, è quanto mai problematico e pericoloso.

Dov'è la bella strada dal 1915 al 1918? Sarebbe esagerato pretendere tanto, ma si può almeno chiedere di non lasciare rovinare completamente quest'importante arteria.

Dicono che vi sia un preposto dalla Provincia per la manutenzione. Che fa? Che ne pensa? Certo è che il personale addetto qui è un mito.

Sentitamente ringraziando. Con osservanza. Il presidente della Sezione Combattenti: **Dario Iussig.**

Da OSOPPO

Protesta. — Ci scrivono, 16.

Domenica 12 corr., un centinaio di persone si recarono a protestare in municipio per il mancato pagamento dei danni bovini, insistendo per venire soddisfatti di quanto giustamente reclamano, e da tempo, invano.

Il Commissario sig. De Cecco, con la massima sollecitudine ha inviato al Prefetto una lunga relazione, chiedendo che ai danneggiati sia fatto lo immediato pagamento, oppure una parola di sicuro affidamento pel risarcimento a breve scadenza.

Auguriamoci che il sig. De Cecco venga ascoltato.

Da CIVIDALE

Cimiteri militari. Convegno pensioni. —Ci scrivono 18: Una egregia signora di qui, madre di due morti per la Patria, ha ricevuto da Milano notizia che nella seconda quindicina del corr. mese una Commissione della associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti, visiterà le provincie ex zona di guerra allo scopo di interessare le proprie sezioni a prendersi cura dei cimiteri che l'autorità militare consegna all'autorità civile.

E' necessario quindi, ed urgente, preparare l'ambiente e le famiglie dei caduti a una riunione in giorno che verrà comunicato tempestivamente dal comitato con telegramma.

Una rappresentanza del Comitato «Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei caduti» entra a fare parte della Commissione per la riforma della Legislazione delle Pensioni di guerra.

In tale circostanza, e cioè del convegno, le famiglie dei caduti potranno in adunanza esprimere i loro desiderata.

Speriamo che oltre questo cenno, verranno esposti, da chi di dovere, avvisi murali.

Il mercato. Il mercato d'oggi fu animatissimo. Molti affari conclusi in castagne per esportazione.

Prezzi in generale sempre alti.

Un reclamo. — Sul trattamento fatto agli ammalati della infermeria presidiaria di Cividale ci è pervenuto il seguente reclamo:

Spett. Redazione
del «Giornale di Udine»

«Regna vivo malcontento fra gli ammalati di questa infermeria presidiaria, per l'abbandono in cui vengono lasciati e la mancanza di cure, tanto da essere costretti a provvedersi di medicinali a proprie spese!?...

Della pulizia è meglio non parlarne; e, per ultimo, il vitto che ci viene corrisposto si può chiamarlo poco meno che da reclusi!

La preghiamo signor direttore di accogliere il giusto lagno, assicurandola della verità di quanto affermiamo. Con ossequio.

Un gruppo di ammalati ex combattenti

Non dubitiamo che, nel caso quanto sopra corrisponda a verità, chi di dovere vorrà interessarsi e prendere i provvedimenti necessari.

Da TARCENTO

Pro monumento ai caduti. Ci scrivono 18: Il commissario prefettizio avvocato A. Botto, della vostra città, ha diramato ieri la seguente lettera ai vari sodalizi ed associazioni cittadine:

Onorevole Presidenza:

«I concittadini che, con valore ed abnegazione fecero della propria vita estremo olocausto alla Patria nostra, ed ora giacciono sperduti o confusi sui martoriati campi di battaglia e nei cimiteri di guerra o nei campi di concentramento, attendono sempre il dovuto reverente omaggio della città Natale.

«E Tarcento non può esimersi da tale tributo, il quale, per riuscire di tanti sacrifici e di tanto valore degna memoria nei tempi, deve risultare dal concorso di tutta la cittadinanza.

«Alcuni volonterosi hanno già iniziata allo scopo una raccolta di fondi, ma questa non potrà sortire esito se tutte le persone fattive, per mezzi o posizione, non daranno il proprio concorso materiale e morale.

A questo fine invito codesto spett. Sodalizio ad intervenire, alle ore 18 di domani 18 corrente, ad una adunanza che si terrà nel Palazzo Municipale onde procedere alla nomina di un Comitato il quale si faccia propagatore ed organizzatore della nobile idea ed a suo tempo provveda all'attuazione della medesima.

Non dubito punto che codesta Onor. Presidenza vorrà gradire l'invito ed intervenire all'adunanza; lo richiede quel sentimento generale che tutti sentiamo pei valorosi caduti, a qualunque partito si appartenga, giacchè il sangue versato se fu sorgente di secolari rivendicazioni nazionali, spinse ad un risveglio di coscienze, di sentimenti e di idee che tendono ad unire i popoli nel concetto sublime della fratellanza universale.

Rispettosi ossequi.

Il Commissario prefettizio
f.to avv. **A. Botto.**

Plaudiamo di cuore alla nobile iniziativa del nostro Commissario prefettizio e ci auguriamo che possa sortire e presto l'effetto voluto in modo che anche Tarcento abbia ricordare i concittadini caduti per la Patria».

Da VENZONE

Fruttuosa perquisizione. — Ci scrivono, 17:

Si ha da Venzone che ieri il sig. sindaco cav. Antonio Bellina accompagnato dal brigadiere dei carabinieri, dalla signora Sormani Enrichetta e sig. Contessa Olivieri Zanni di Porcia; si recarono nella casa di certa Tomat Luigia (detta Tispe), per eseguire una perquisizione avendo avute prove fondate per furto di biancheria avvenuto durante l'invasione.

Eseguita la perquisizione da parte del brigadiere dei carabinieri si scoperse una quantità di biancheria che venne riconosciuta di proprietà della signora Sormani.

Il cav. Bellina ritrova una stufa in ghisa che da lungo tempo egli impazziva in vane ricerche. La signora contessa Olivieri Fannis di Porcia ritrova vari capi di biancheria.

La Tomat Luigia non venne tratta in arresto; ma vogliamo sperare che a suo carico il cav. Bellina, sindaco di Venzone, prenda dei seri provvedimenti e così far conoscere al paese quali siano le persone brave che durante il periodo d'esilio, della popolazione, seppero, con tanta maestria spogliare le abitazioni dei poveri profughi.

Da S. DANIELE

Elezioni amministrative. Ci scrivono 18: Anche fra noi incominciano a delinearsi i caratteri della lotta amministrativa per le elezioni comunali e provinciali indette per domenica 10 ottobre prossimo venturo. I socialisti e i popolari in rispondenza alle deliberazioni dei rispettivi comitati centrali di partito si presenteranno con lista propria di maggioranza. Di fronte a tale atteggiamento decisamente intransigente assunto dai partiti estremi era sentita la necessità che le varie frazioni della democrazia si unissero in una reciproca intesa, per scendere in lotta coll'intendimento di costituire una lista di elementi attivi, competenti e sinceramente riformatori, che potessero prendere realmente a cuore le sorti del paese, sopratutto in questo momento, in cui si sente più che mai necessità di una amministrazione energica, illuminata e libera dai preconcetti di sovvertimento sociale.

La Sezione dei Combattenti e l'Associazione dei Commercianti, Industriali, in recenti riunioni, si erano già dimostrate favorevoli a tale intesa, e sotto il loro auspicio, giovedì 16 corrente, un numeroso gruppo di elettori si è riunito per gettare le basi di una concentrazione democratica nel senso sopra enunciato.

Dopo breve discussione, sugli scopi della riunione, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Un gruppo di elettori del comune di San Daniele, riconoscendo la necessità di dare al paese una Amministrazione che risponda ai reali bisogni del momento, in opposizione alle idee sovvertitrici dei partiti estremi;

convinti che una buona concentrazione di elementi nuovi, ispirandosi a un programma di riforme e di rinnovamento, sia in armonia cogli interessi più vitali della Grande e della Piccola Patria;

delibera di affidare ad un Comitato, da nominarsi dalla assemblea, la fusione di tutti quegli elementi che si sentono concordi colle sopra espresse aspirazioni per scendere in lotta con lista propria nelle prossime elezioni amministrative».

Tale decisione ha prodotto in paese le migliori impressioni, e sono già numerosissimi gli aderenti al blocco di concentrazione democratica.

Noi esprimiamo l'augurio che tutta la parte sana e fattiva del paese, si unisca intorno a questo nucleo di forze nuove, che indubbiamente potranno arrecare molto vantaggio alla nostra cittadina ed alle sue numerose ed importanti istituzioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mostra Agricolo-industriale — Ci scrivono, 18:

Ieri alle ore 9 ant. nel Palazzo delle Scuole Nuove seguì l'apertura dell'annunciata mostra agricolo industriale.

Fra le varie macchine esposte si notarono quelle della ditta Ing. A. Colorni di Milano, della Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane Sezione di Udine, della ditta G. Ansaldo di S. Pier d'Arena

Si vedono distinte pure il trattore Titan e Trattore Case di proprietà dei Co. Rota e della Trattrice Fiat di proprietà del signor Loro Dom. di Braida Curti.

Un malaugurato disguido ferroviario ha fatto mancare alla Mostra Macchinale l'intervento della Società Agricola Industriale di Pordenone, intervento che indubiamente avrebbe dato maggior interesse alla mostra medesima inquantochè la suddetta Società ha la rappresentanza Generale per il Veneto, con importazione diretta dalla Germania, delle Macchine Agricole, nonchè delle Machine, utensili ed accessori per la lavorazione dei Metalli e del legno della Ditta Schurcardt e Schiisse di Berlino e della Rud Werke per gli aratri e tutte le macchine moderne per agricoltura.

Sappiamo però che il Gerente della Società, signor Ruggero Fantuzzi, non appena arriveranno i vagoni con le macchine suddette, farà in S. Vito una esposizione nei propri locali, nella quale auguriamo e siamo certi otterrà quel successo che oggi non le sarebbe certamente mancato. —

Da BUIA

Mostre dei tori da razza. — Ci scrivono, 17:

Elenco dei tenutari premiati alla pubblica rassegna dei tori da razza:

Saro Giovanni di Buia (San Floreano) 4.o premio, 3.a Categ., L. 90 — Ermacora Giacomo di Magnano, 1.o premio, 4.a cat., L. 300 — Saro Giuseppe di Buia, 1.o premio, 4.a categ. L. 300.

Da PALMANOVA

Unione Sportiva. — L'U. S. Palmanova invita i signori soci alla riunione che avrà luogo il giorno 20 corrente nella sede provvisoria (Caffè Commercio), per la inaugurazione del gagliardetto sociale e premiazione dei campioni dell'U. S. P. 1920. **La Direzione**

DALLA STAZIONE PER LA CARNIA

Scossa di terremoto. Ci scrivono 18 Nel pomeriggio di oggi alle ore 15.50, si è sentita qui una forte scossa di terremoto che produsse panico nella popolazione e nei molti passeggeri che attendevano il direttissimo da Tarvisio che aveva quattro ore di ritardo. — La scossa non si è ripetuta e tornò la tranquillità.

Le estrazioni del R. Lotto del 25 Settembre 1920

Ricordiamo che i premi della **Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra»**, la più nobile delle istituzioni di beneficenza italiana, saranno assegnati con i **primi estratti** delle **8 estrazioni del R. Lotto di Sabato 25 corr.**

I biglietti sono delle **artistiche cartoline illustrate** che rappresentano vere opere d'arte. Sono **racchiuse in buste; ogni busta contiene 6 cartoline e costa L. 6.** Esse possono vincere tutti i 6 premi, fra i quali quelli in **contanti di 100.000 lire** e **30.000 lire**, nonchè altri premi, tutti **utili, ricchissimi, artistici** e di valore. **Le buste con le 6 cartoline** sono in vendita in tutto il Regno e presso l'Ufficio Propaganda e vendita in Roma, Via Aracoeli, 3.

Cooperativa di consumo di Cordovado

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Tutti i soci sono invitati alla riunione straordinaria dell'assemblea che si terrà lunedì 4 ottobre prossimo, alle ore 21, nella sala del municipio.

ORDINE DEL GIORNO:

1) Dimissioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2) Presentazione del Bilancio;
3) Elezione delle nuove cariche sociali.

Si avverte che, trascorsa un'ora la seduta si aprirà con qualunque numero di soci, e che nessuno potrà intervenire all'assemblea non munito della tessera sociale.

Il Presidente
C. Freschi

Da CERVIGNANO

Nozze Sarcinelli-Bortolotto. Quest'oggi si unì coi dolci nodi d'amore la colta ed avvenente signorina Maria Sarcinelli col signor Pietro Bortolotto da S. Donà di Piave. Il signor Pietro Bortolotto, un valoroso ex ufficiale del R. Esercito, trascorse vario tempo in questi paesi durante la guerra e la unione oggi celebrata ebbe inizio in quel tempo. Assistevano alla cerimonia, celebrata dal decano monsignor Cannuffo, numerosi ospiti e fungevano da testimoni i signori ing. Italo Festa il cav. Renato Tretti e il fratello della sposa, Valentino. La cerimonia ebbe carattere intimo e famigliare nella casa ospitale del signor Pietro Sarcinelli dove ebbe luogo il pranzo nuziale, dopodichè gli sposi partirono in automobile per Padova proseguendo poi per Parigi e Londra.

Alla sposa pervennero numerosissimi doni. Alla famiglia del signor Pietro Sarcinelli ed alla sua signora le felicitazioni più cordiali per il lieto evento, ed ai simpatici sposi vivi e sinceri auguri per una lunga felicità.

Cospicue elargizioni. Il noto industriale signor Pietro Sarcinelli in occasione del matrimonio della figlia Maria e lo sposo signor Piero Bortolotto hanno elargito cinquecento lire ciascuno a favore della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Serata artistica. Per il fondo bandiera della «Zorutti» le signore cervignanesi, con a testa la signora Zaira Pasqualis e le signorine Teresa e Maria Cernutti, avevano organizzato ieri sera un concerto vocale e istrumentale che ha avuto luogo nel Teatro Ideale richiamando uno sceltissimo uditorio che ha molto apprezzato il valore artistico degli esecutori.

Un caloroso successo l'ottenne il dirigente scolastico signor Stabile che musicò un gioiello di romanza dal titolo «Fida guardia» cantata con voce melodiosa e con impeccabile intonazione dal signor Romolo Dreussi il quale cantò pure la Mattinata di Leoncavallo, la Tosca e Mefistofele, riscuotendo assieme al maestro Stabile, che lo accompagnava, calorosi applausi e acclamazioni.

Applausi schietti e fervidi si ebbe anche il violinista signor Mario Amerighi che una volta di più si fece apprezzare quale virtuoso di violino. — Degni collaboratori del successo artistico della serata furono la violinista signora Bart e l'ing. Cavalieri di Palmanova, la pianista signora de Berghe e il contrabassista maestro Andlovis.

Durante la serata l'orchestra eseguì un lavoro del capitano Dino Lenzi che incontrò il plauso del pubblico soprattutto per la mirabile fusione dell'orchestra che lo eseguì magistralmente da farlo apprezzare tanto da elevarlo a poema sinfonico.

La nota umoristica la portarono i «tre incogniti» che in una briosissima rivista descrissero l'ambiente cittadino destando viva ilarità fra il pubblico, che li applaudì cordialmente.

Da CORMONS

Per il compleanno del Principe Ereditario. — Ci scrivono, 17:

Per il compleanno del Principe Umberto, fu inviato il seguente telegramma:

«S. A. R. Umberto di Savoia, Principe Ereditario - Roma. — Al Figlio non degenere suo Grande Liberatore, invia felicitazioni vivissime Cormons redenta. — Regio Commissario: **Bennati**». - - Cormons, 14 settembre 1920.

Ecco la risposta pervenuta:

«Regio Commissario Municipio — Cormons.

S. Rossore, 16 settembre 1920.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha accolto con molto compiacimento gli auguri di cotesta popolazione e ne rende ad essa vivissime grazie. — Sott. Ammiraglio Governatore di S. A. R. il Principe Ered: **Bonaldi**».

Da MONFALCONE

Consegna del tricolore. Ci scrivono 17: Domenica 19 corrente alle ore 10 nella sala del Consiglio municipale, avverrà la bella cerimonia ufficiale della consegna della bandiera nazionale donata dalle signore della Società «Dante Alighieri» di Mantova, al nostro municipio in omaggio fraterno alla fedele terra veneta, che fu trincea estrema della guerra recente ed è zona risorgente alla nuova vita industre italica.

Daremo i particolari della festività di sì alto significato.

Da GRADISCA

Beneficenza cospicua — Ci scrivono, 18:

Nell'occasione della festa che avrà luogo a Gradisca «pro fante» il 26 corr. il dott. Carlo Hatim de' Medici ha versato all'egregio Signor Zumin, sindaco della città, somma di lire duemila, da distribuire ai poveri più bisognosi.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 18 settembre

VENEZIA	22	37	30	48	19
BARI	89	79	84	62	14
FIRENZE	90	44	71	12	81
MILANO	66	78	85	40	55
NAPOLI	50	19	72	71	37
PALERMO	48	9	11	79	12
ROMA	17	73	18	63	9
TORINO	57	28	62	71	76

Beneficenza

Alla Cucina Popolare pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria dei sigg. Cicutti Ezio e Carlo Delser: sigg. Del Pup Domenico e fratelli, L. 20.

In morte della signora Di Gaspero in Feruglio: sig. Asco Jacuzzi, L. 5.

CRONACA CITTADINA

L'adunata dei combattenti

Questa mattina alle ore 10 tutte le Sezioni Combattenti della Provincia sono convocate alla sede della Federazione di Udine dove si formerà il corteo per portarsi al Teatro Sociale. — Oratore l'on. Gasparotto.

La cittadinanza accolga con entusiasmo gli ex combattenti. Siano esposte le bandiere nazionali.

La solenne consegna della bandiera alla Sezione Lega Navale

Lunedì XX Settembre sarà solennemente consegnata la bandiera alla Sezione Lega Navale di Udine, dono delle Donne Udinesi, madrina della bandiera la signorina Bianca Canciani.

Per rendere più solenne la cerimonia, il comando del presidio militare di Udine ha disposto che alla cerimonia intervengano rappresentanze delle truppe del presidio: una compagnia del I Gruppo alpini con fanfara, uno squadrone dei Cavalleggeri di Monferrato e rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi del presidio, alla cerimonia interverranno pure tutti gli ufficiali in servizio liberi, dal servizio e vi sono invitati tutti gli ufficiali in congedo.

La consegna sarà presenziata da S. E. l'Amm. Simonetti, Comandante in Capo la Piazza Marittima di Pola, dal Capitano di Vascello Magliano, comandante la difesa Marittima di Trieste, da una rappresentanza del Comando in Capo del dipartimento marittimo di Venezia, dal Generale Milanesi, Comandante la 1.a divisione di Cavalleria, dal Gener. Mori in rappresentanza di S. E. il generale Caviglia, ed altri.

La consegna della bandiera sarà preceduta dalla consegna della medaglia d'argento al valor militare alla Signorina Teresa Petri, medaglia concessale in commutazione della medaglia di bronzo, saranno pure consegnate altre tre medaglie a combattenti friulani per azioni di valore compiute sul Grappa.

La Presidenza della Sezione Lega Navale offrirà al Municipio di Udine 12 acquerelli della collezione Finis Austria, e fotografie di scene marinare alla Madrina ed alla Signorina Petri.

Alla cerimonia sono invitate tutte le Associazioni e Scuole con bandiera. La truppa sarà schierata di fronte alla Loggetta, fanfara ed autorità sotto la Loggia.

Ufficiali e truppa vestiranno la grande uniforme

Ecco la motivazione della medaglia al valore militare concessa alla Signorina Teresa Petri: Donna di nobilissimo sentire, animata dal più puro spirito d'Italianità, sfidava la studiata ferocia della gendarmeria austriaca e la sempre incombente minaccia di morte, di dare ospitalità, aiuto e consigli ai fiduciari incaricati delle più delicate e pericolose mansioni.

Esempio e prova, che pur per volgere d'anni si sono mantenute sempre vive quelle virtù per le quali la Donna italiana rappresenta una delle più nobili glorie del nostro risorgimento. (Territorio invaso Settembre-Ottobre 1918).

La bandiera della Sezione Lega Navale Italiana Sezione di Udine, sarà esposta domani nella vetrina della Ditta Ida Pasquotti in Via Savorgnana. Il motto che incorona lo stemma è stato dettato dal poeta del mare: Fausto Salvadori. Il motto: «Iuvat ire per aestus» è quello della locale Sezione.

Il congresso del carbone bianco

Comunicazioni da svolgersi al congresso del Carbone bianco del 26.

Diamo l'elenco di alcune interessanti comunicazioni da trattarsi nel prossimo Congresso, dopo svolti gli importanti temi già comunicati:

1.o Discipline della produzione del trasporto e della distribuzione delle energie idroelettriche nei riguardi dell'economia nazionale. Prof. Riccardo Manzetti - Venezia.

2.o Sull'indirizzo e sullo sviluppo del servizio idrografico presso il ministero dei Lavori Pubblici inteso allo accertamento ed alla migliore utilizzazione delle energie idrauliche disponibili in Italia. Comm. ing. Luigi Cozza. Roma.

3.o Sulla elettrificazione delle ferrovie dello Stato (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato): servizio dell'elettrificazione.

4.o Esposizione statistica degli impianti eseguiti in Italia sino ad oggi, sulle disponibilità in carbone bianco e sui compiti che ad esso potranno assegnarsi nella risoluzione del problema delle energie. Ing. cav. uff. Domenico Civita direttore della Società tra esercenti imprese Elettrice in Italia - Roma.

5.o Funzioni della velocità della pioggia e del vento. Boschi e precipitazioni. — Prof. Carlo Hugues - Gorizia.

Il Re per la targa dei selvicultori e degli elettrotecnici alle foci del Timavo

All'on. Senatore conte Antonino di Prampero presidente del comitato ordinatore del IV.o Congresso forestale italiano e 1.o del carbone bianco è pervenuta dall'Aiutante di Campo di S. M. il Re la seguente lettera:

«E' stata mia cura di presentare a S. M. il Re le fotografie della targa in pietra dura del Carso, che verrà eretta alle foci del Timavo per onorar la memoria dei caduti per la Patria; ed ho informato in pari tempo la M. S. intorno a tale patriottica iniziativa dei Selvicultori e degli elettrotecnici italiani, in occasione del prossimo Congresso.

L'Augusto Sovrano ha accolto con gradimento l'omaggio, ed ha avuto parole di compiacimento e di plauso per la grandiosa manifestazione; e mi a quindi commesso di rendermi interprete presso la S. V. di questi Suoi sentimenti e di ringraziare il comitato da Lei presieduto, del cortese pensiero

Nell'adempiere a tale incarico, Le esprimo, signor Presidente, la mia distinta considerazione.

Il Primo Aiutante di aCampo gen. di S. M. F.to **Cittadini**.

Il Congresso della Dante Alighieri

Venerdì sera si è chiuso il Congresso della «Dante Alighieri» tenutosi in questi giorni a Trieste con grande intervento di autorità e rappresentanze delle principali città italiane.

Per quello che riguarda la sezione udinese della «Dante Alighieri» diremo che l'opera svolta da tale sezione nella nostra provincia è stata esaltata nel Congresso per la fervida propaganda patriottica esercitata prima e durante la guerra e per la grande attività svolta a favore dei nostri profughi.

E' stata nominata la nuova direzione dell'associazione alla quale sono chiamati a far parte il prof. comm. Libero Fracassetti e l'on. bar. Elio Morpurgo e il comm. Bonaldo Stringher.

Ieri mattina i congressisti si recarono in pellegrinaggio sul Carso da dove scesero ad Aquileia per visitare il cimitero e la Basilica.

L'ora solare

A mezzanotte venne ristabilita l'ora solare, e stasera tutti si accorgeranno che l'oscurità notturna ha un'ora di anticipo; molti dei più feroci avversari dell'ora legale esclameranno probabilmente:

— Si stava meglio quando si stava peggio!

Aranci in fiore

Un nostro redattore... è passato a miglior vita

Il collega Giuseppe Castelletti si è unito in matrimonio con la distinta e gentile signorina Gina Masotti di S. Vito al Tagliamento.

Al municipio funse da ufficiale di Stato civile il cav. Giuseppe Conti e furono testimoni il signor Ilio Petrorio e il signor Filippo Moro.

Al carissimo amico e collaboratore e alla sua sposa presentiamo vivissime congratulazioni e fervidi auguri.

L'opuscolo dei comunali rimasti

Oggi è stato messo in vendita presso i librai della città l'opuscolo («Udine - Ricordi di prigionia»), descrizione dell'anno 1918 Ne è autore il dott. Micele Padove, prigioniero a Udine in quell'anno, ufficiale decorato di due medaglie al valore.

L'opera (nuova per Udine), è edita dalla Società Funzionari comunali rimasti ed è preceduta da una breve prefazione della presidenza; sarà venduta a L. 1.50 la copia ed il ricavato devoluto per beneficenza della Società.

Neo cavaliere

Il rag. sig. Emanuele Marchesini, delegato del Tesoro della nostra città, è stato testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario rallegramenti ed auguri.

Commemoraz. del 20 settembre

Stasera alle ore 20, nel Tempio Evangelico di via Mercatovecchio, 45, verrà tenuta una solenne commemorazione della Liberazione di Roma, in occasione del 50.o anniversario della data gloriosa.

Festa da ballo sospesa

Il Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi ci comunica:

La Sezioni mutilati ed invalidi di guerra di Udine, per circostanze impreviste, è stata costretta a sospendere la festa da ballo che doveva avere luogo domenica 19 corr., alla sala «Olimpia» (Paderno).

Sento il dovere di ringraziare l'esimio maestro sig. Ramirro Nardelli e tutti i componenti d'orchestra i quali generosamente e spontaneamente rinunciarono a qualsiasi compenso per l'impegno contratto.

Le farmacie aperte oggi

Domenica 19 settembre e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Paolo Canciani — Solero, via Aquileia. — Servizio notturno: farmacia Conti, via Gemona.

VOCI DEL PUBBLICO

SONNO O MALAVOGLIA?

Ci scrivono:

Ieri mattina l'accelerato per Venezia delle 7,15' è partito in perfetto orario lasciando agli sportelli i viaggiatori intenti all'acquisto dei biglietti. Quando già il convoglio era uscito dalla tettoia della Stazione, dal vano dei bagagli un ferroviere benemerito si degnò dar voce che il treno era già partito!

Alle energiche proteste dei viaggiatori rimasti in asso, venne data la spiegazione che il Signor Capostazione è nuovo e poco pratico del servizio!

Che la strafottenza per la plebe che paga, sia arrivata a un livello quanto mai elevato lo sanno anche i signori ferrovieri, ma che un servizio importantissimo come quello del trasporto della gente viva sia strapazzato a un tal modo, è cosa che passa i limiti anche al tempo d'oggi.

Dott. Bubba Giovanni — Cav. Enore Tosi Ravasi Giacomo.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«TUTTO PER BENE» di L. Pirandello

La nuova commedia di L. Pirandello rappresentata ieri sera al nostro Sociale, ha avuto un lietissimo successo; ad ogni fine d'atto gli interpreti furono ripetutamente chiamati al proscenio.

Ruggero Ruggeri seppe dare alla personalità del comm. Martino Lola l'impronta di una dolorosa drammaticità. Contribuirono egregiamente al buon esito della commedia la Teldi e il Pettinelli.

Questa sera penultima recita della compagnia Ruggeri con la nota commedia di P. Ferrari: «Il duello».

Teatro Varietà Ambrosio

Riuscitissimi spettacoli di varietà che il pubblico ammira ed applaude volentieri. I maggiori onori sono riservati seralmente al duo Carnio e al Trio Capitan Cocò-Bibì-Bobò che eseguì il suo repertorio fra uno scoppio continuo di ilarità. Domani alle ore 16 mattinée. Lunedì in occasione della festa del XX Settembre alle ore 16 uno straordinario mattinée nel quale il trio eseguirà uno speciale repertorio.

STATO CIVILE

(dal giorno 12 al giorno 18 settembre)

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 14 —
Nati morti maschi 0 — femmine 1 —
Nati esposti maschi 2 — femmine 1
Totale NATI N. 34

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Carlotto Secondo bracciante con Ciocchiatti Elodia casalinga — Dorigo Luigi fuochista con Fiorat Caterina casalinga — Chiarandini Vittorio applicato ferroviario con Geretti Isola casalinga — Franzolini Lodovico cementista con Bortuzzo Santina sarta — Pierini Ettore falegname con Dogareschi Ester casalinga — Scorsolini Severino contabile con Niccoli Maria possidente — Di Benedetto Vittorio cassiere con Tonini Gabriella civile — Sello Luigi fabbro con Fornasir Enrica casalinga - Driussi Raffaele cameriere con Cavedal Emilia casalinga — Ruppini Settimo panettiere con Portaleghi Maria casalinga — Zoratti Emilio meccanico con Battello Adelaide contadina — Marzona Gino impiegato con Tomasin Elisa casalinga — Del Mestre Fortunato impiegato postale con Astori Carlotta casalinga — De Conti Ferruccio cementista con Citarella Angela casalinga.

MATRIMONI

Verna Italo macchinista ferroviario con Zampi Ines civile — Pizzuti Luigi motorista con Rumignani Caterina casalinga — Franz Gio. Batta falegname con Marzona Teresa casalinga — del Plato Ettore possidente con Cristofoli Nella civile — Riva Felice negoziante con Battistoni Pia civile — Brozzo Giambattista impiegato con Sandri Miranda sarta — Osella Giovanni meccanico con Stella Clelia casalinga — Barazza Giuseppe impiegato con Rizzardi Anna sarta — Modotti Attilio agricoltore con Batsianutti Irma contadina — Castelletti Giuseppe giornalista con Masotti Gina civile — Camisi Mario professore con Degrassi Maria maestra.

MORTI

Di Bernardo Carlo Giovanni fu Domenico di anni 28 muratore — Tonino Mario di Eugenio di giorni 6 — Di Gaspero - Feruglio Agnese fu Gaspare di a. 34 casalinga — Marotta avvocato Michese fu Gaet. di a. 64 — Maresia Angelina fu Gio. Batta di a. 9 — Visentin Giacomo fu Giuseppe di a. 66 — Stadoan Pietro fu Gaspare di a. 75 questuante — Tosolino Domenico fu Antonio di a. 62 muratore — Mattiussi - Dominici Maria fu Giacomo di a. 25 casalinga — Marion Giuseppe fu Francesco di a. 50 agricoltore — Milan - Perotto Angelina di Domenico di a. 40 — Minciotti Luigi fu Giovanni di a. 71 possidente — Missic Giuseppina fu Francesco di a. 20 domestica — Lucentini Francesco di Luigi di anni 21 soldato. — Totale **MORTI N. 14** dei quali **8** appartenenti ad altri Comuni.

Recentissime

La crisi presidenziale in Francia

Millerand rifiuta la candidatura

PARIGI, 18. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice che i deputati recatisi più numerosi di ieri al Palazzo Borbone, quasi tutti persistono nel manifestare la loro preferenza per la candidatura del presidente del Consiglio Millerand.

Essi ritornano dalle loro rispettive circoscrizioni con l'impressione positiva che l'opinione pubblica desidera l'elezione di Millerand. Essi dichiarano che il rifiuto opposto da Millerand ai membri del gabinetto, non deve essere considerato come irrevocabile e sperano che l'intervento di persone che sono autorizzate a parlare in nome dei gruppi del Parlamento, possa esercitare un certa influenza sul presidente del Consiglio. Se Millerand persistesse nel suo rifiuto, nessuna delle eventuali candidature spera di avere nelle due Camere numerosi partigiani e l'adunanza plenaria del giorno 22 al Lussemburgo non riuscirebbe a designare un candidato con una forte maggioranza. Una autorità incontrastabile è oggi più che mai indispensabile al capo dello Stato. Jonnart si è recato nel pomeriggio a Palazzo Borbone, per visitare il presidente della Camera dei deputati. Egli si è recato anche alla presidenza del consiglio, ove ha avuto un colloquio con Millerand.

PARIGI, 17. — Leon Bourgeois, presidente del Senato, ha ricevuto a colazione Millerand, Steeg e Paul Peret. All'uscita, Steeg ha dichiarato che probabilmente il Congresso si riunirebbe giovedì prossimo e che sabato sarebbe letto alla Camera il messaggio del nuovo presidente. Millerand interrogato da numerosi giornalisti, ha risposto ancora di non voler essere candidato.

La lettera di Deschanel

PARIGI, 17. — Il «Temps» dice che lettera di dimissioni di Deschanel espone in termini commoventi i motivi che lo obbligano a rinunziare ad esercitare a lungo l'alta magistratura che l'assemblea nazionale gli aveva affidato.

La convocazione dell'ass. nazionale

PARIGI, 18. — La convocazione dell'assemblea nazionale è stata fissata per giovedì 23 corrente alle ore 14.

—+*+—

La risposta di Lloyd George

A GIOLITTI E MILLERAND

ROMA, 18. — Lloyd George ha inviato il seguente telegramma al presidente Giolitti:

«Grazie moltissime per il cordiale messaggio che voi e Millerand mi avete mandato da Aix les Bains. Io caldamente contraccambio i sentimenti espressi in esso e pienamente condivido le vostre vedute per ciò che concerne la necessità cardinale del più intimo accordo fra l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna per la soluzione dei problemi europei, il ristabilimento della pace e delle relazioni normali fra le nazioni».

—+*+—

La Società delle nazioni e i mandati

La questione irlandese è essenzialmente interna

LONDRA, 18. — La Società delle nazioni annuncia che il Consiglio della Società stessa, nella sua riunione di San Sebastiano, ha deciso di chiedere ai governi della Gran Bretagna, Francia, Italia e Giappone di fargli conoscere, in previsione della riunione dell'assemblea del 15 novembre, le misure che essi hanno prese o che contano di prendere per l'esecuzione delle clausole del patto relativo ai mandati.

La lettera diretta a tal uopo ai primi ministri delle suddette potenze, chiede loro di far conoscere al Consiglio le potenze designate come mandatarie, la delimitazione dei territori formanti oggetto dei vari mandati, nonchè i decreti autorizzanti l'Amministrazione e il controllo. Appena saranno pervenute le risposte alla Società delle nazioni essa sarà in grado di agire conformemente alle responsabilità che le incombono ai sensi dell'art. 22 del patto.

LONDRA, 17. — L'«Agenzia Reuter» è informata che un Comitato di giureconsulti, nominato dalla Lega delle nazioni per riferire sulla questione irlandese, ha concluso che la questione è essenzialmente di ordine interno e sfugge alle competenze di un sinedrio internazionale.

Il municipio di Parigi ha offerto un ricevimento in onore dei membri del consiglio della Società delle Nazioni. Fra gli intervenuti vi era il senatore Maggiorino Ferraris. Sono stati pronunziati vari discorsi.

Leon Bourgeois ha ringraziato in nome dei colleghi la municipalità per le sue accoglienze.

—=*=—

Non è cessata la minaccia

dello sciopero minerario inglese

LONDRA, 17. — Dopo la conferenza con sir Robert Horne il Comitato esecutivo dei minatori ha terminato una conferenza privata che è durata un'ora. Alla fine di essa i delegati si sono diretti a vari centri minerari per consultarvi i minatori. Una informazione dell'«Agenzia Reuter» aggiunge che, malgrado l'atteggiamento dei minatori alla conferenza di ieri, nei circoli ufficiali si è ancora ottimisti e si ha grande fiducia che si giungerà ad un accordo.

LONDRA, 17. — Durante la conferenza ha avuto luogo oggi tra il Comitato esecutivo dei minatori ed il presidente del Board of Trade, questo ultimo ha osservato che con l'accrescimento della produzione si avrebbe automaticamente un aumento dei salari.

Smilie presidente della confederazione dei minatori ha dichiarato categoricamente che i minatori non erano disposti ad esaminare alcuna proposta del governo prima di avere ottenuto, come essi chiedono, un aumento del loro salario giornaliero di due scellini. Dopo l'aggiornamento della conferenza i rappresentanti dei minatori hanno deciso di tenere una riunione questo pomeriggio. E' anche stata convocata una riunione della triplice alleanza operaia.

—+*+—

Congresso dei partiti in Germania

Contro la socializzazione delle miniere

BERLINO, 17. — Il Congresso del partito socialista indipendente è stato convocato il 12 ottobre ad Halle.

Il Congresso del partito socialista maggioritario avrà luogo quasi alla stessa data a Kassel.

Il Reichstag si riunirà il 16 ottobre ed è quindi da prevedersi che le decisioni che saranno prese nei due Congressi, influiranno sull'eventuale rimpasto ministeriale.

Il Congresso del partito popolare ha respinto la proposta fatta dalla Commissione per la socializzazione delle miniere, dichiarando che essa era inaccettabile.

Una nota ufficiosa conferma che, conformemente ai trattati, sarà emesso prossimamente un prestito forzoso.

—+*+—

Wrangel e i cosacchi del Kuban

SCONFISSERO I BOLSCEVICHI — UN COMUNICATO DEL GOVERNO

COSTANTINOPOLI, 16. — Un comunicato del governo del generale Wrangel dice:

«La delegazione bolscevica che aveva la sua sede a Brest Litowski ha pubblicato a Londra la notizia secondo la quale le nostre truppe nella regione del Kuban avrebbero subito una sconfitta. Il governo della Russia del Sud dichiara che questa notizia è una pura invenzione. Le nostre truppe sbarcate nella regione di Kuban all'inizio dell'agosto ripiegarono infatti verso il nord della Tauride per ragioni strategiche, nonostante, non soltanto esse non subirono alcuna sconfitta, ma al contrario batterono completamente due divisioni di Rossi, catturando oltre seimila prigionieri, otto cannoni e parecchie dozzine di mitragliatrici. I cosacchi del Kuban che si sono uniti ai nostri reparti, ne hanno aumentato gli effettivi di due volte e mezzo».

I turchi attaccano le navi di Wrangel

LONDRA, 18. — Secondo un radiotelegramma bolscevico intercettato ieri una nave turca avrebbe attaccato nel Mar Nero alcuni bastimenti trasportanti munizioni per l'esercito di Wrangel.

—+*+—

I negoziati fra polacchi e lituani

PARIGI, 17. — Il Consiglio della Lega delle Nazioni si è adunato questo pomeriggio, alle 17, in seduta privata, per esaminare la domanda presentata dal governo polacco circa gli incidenti avvenuti fra le truppe polacche e lituane ai confini di questi due paesi. Sono presenti Paderewski delegato polacco, Wolbemar delegato lituano. Hyman, delegato belga, legge un rapporto su tale questione. Paderewski e Wolbemar danno al Consiglio spiegazioni in proposito.

KOWNO, 17. — A Kalvaria sono cominciati i negoziati tra i polacchi e i lituani per fissare una linea provvisora di frontiera fra i due Stati.

La fine delle ostilità

LONDRA, 18. Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Copenaghen telegrafa in data 17: Si comunica da Kowno che lo Stato maggiore lituano annuncia la fine delle ostilità fra gli eserciti polacchi e lituani.

I piccoli ma continui

successi polacchi

VARSAVIA, 16. — Si ha dalla fronte, in data del 15, che le truppe polacche, in unione con l'armata ucraina hanno passato la linea del Dniester e occupato Mickalowski e Bolszawske facendo 300 prigionieri. Nella regione ed est di Wladimir-Wolinski i polacchi continuano la loro avanzata. A nord-est di Kowel i nostri reparti hanno occupato Kamine e Kapilszi, catturando 1000 prigionieri e 500 carri.

Un comunicato del 16 corr. annunzia, che a nord del Dniester l'avanzata polacca ucraina continua. Nella regione di Luzk i polacchi vincendo la resistenza del nemico, si sono impadroniti di Luzk.

Il fermo d'una nave bolscevica

col contrabbando a bordo

STOCCOLMA, 18. — Si ha da Stoccolma, che il vapore «Baticcio» navigante col nome di «Senet», appartenente alla delegazione, ha approdato a Scoter, presso Strecmesatd. Esso aveva a bordo 22 delegati russi e 20 uomini di equipaggio, cioè il doppio del numero necessario per manovrare il piroscafo nelle condizioni richieste di navigabilità.

La polizia norvegese ha ispezionato la nave, ed ha trovato che essa era abbondantemente fornita di munizioni e di armi e che aveva a bordo un milione e mezzo di rubli d'oro.

—+*+—

Le proteste della Camera prussiana

contro i polacchi e i francesi

BERLINO, 18. — L'assemblea prussiana ha discusso ieri una mozione relativa all'Alta Slesia presentata da tutti i partiti ad eccezione dei socialisti indipendenti. Questa mozione chiedeva che il governo faccia in modo da proteggere le popolazioni contro gli attacchi polacchi che incutono terrore all'Alta Slesia. Alcuni oratori si sono espressi in termini violenti; solo gli indipendenti hanno votato contro la mozione presentata.

Un'altra mozione chiedeva al governo di fare in modo che la popolazione della Sarre venga protetta contro gli arbitrii e che le libertà individuali siano rispettate. Infine la mozione è stata approvata da tutti i partiti.

Comunicano da Breslavia che il consolato francese riprenderà fra non molto le sue funzioni.

Un grande consorzio in Germania

per il commercio degli oli e dei grassi

BERLINO, 17. — Secondo la «Frankfurter Zeitung» il ministero dell'alimentazione Hermes avrebbe intenzione di ristabilire la libertà di commercio degli olii e grassi. L'industria tedesca domanderebbe invece che questo commercio fosse regolato e progetterebbe la creazione di un consorzio che rileverebbe gli stocks governativi valutati a duecentomila tonnellate circa, del valore di quattro miliardi e duecento cinquanta milioni di marchi ed effettuerebbe le compere complementari necessarie. Il valore di queste merci non sarebbe versato al governo ma resterebbe a disposizione del consorzio per permettergli di fare le sue compere. Il consorzio si impegnerebbe pure ad avere sempre 150.000 tonnellate di viveri di riserva.

—+*+—

UN MINISTERO D'AFFARI IN BOEMIA

PRAGA, 17. — Il presidente Haszary ha inviato al presidente del consiglio Tusar una lettera nella quale dice che accettava le dimissioni del suo gabinetto e gli esprimeva la sua soddisfazione per l'opera compiuta. Il presidente ha inviato poi a Giovanni Cerny una lettera per designarlo presidente del Consiglio e ministro per l'interno. Benes rimane al Ministero degli esteri, il ministero è composto di tecnici.

—=*=—

I francesi sulla via di Damasco

PARIGI, 17. — Si ha da Beiruth: La colonna che il generale Gouraud aveva inviato sulla via di Damasco per combattervi i ribelli, ha terminato la sua missione. Essa ha messo in fuga le bande nemiche, ha ucciso 200 uomini, catturando cannoni e mitragliatrici. In seguito a questi fatti, numerose domande di sottomissione sono state indirizzate al generale Gouraud.

—=*=—

I morti di Wall Street

Cartoline minatorie ai miliardari — Il solito pazzo arrestato

NEW YORK, 17. — Il numero dei morti in seguito all'esplosione di Wall Street è di 33, tra cui pure donne. I danni materiali son valutati ad un milione di dollari. Tutti i feriti ritengono che la bomba scoppiata fosse provvista di un movimento di orologeria per provocare lo scoppio ad ora fissa. Secondo testimoni oculari, la bomba si trovava in un camion fermatosi vicino al marciapiede; le persone che si trovavano nel camion si sono allontanate rapidamente appena fermato il camion. Poco dopo avvenne lo scoppio.

In seguito alla esplosione di ieri a Wall Street nei quartieri finanziari tutte le banche e tutti gli uffici pubblici sono rigorosamente guardati da picchetti di polizia e da soldati. Sono strettamente sorvegliate anche le residenze dei milionari, i quali hanno ricevuto cartoline minatorie da Toronto, firmate con le iniziali E. F. La polizia a arrestato un abitante di Toronto a nome Edward Fisher, del quale si procede attualmente all'esame mentale.

—+*+—

L'opera del governo per gli abitanti

della Lunigiana e della Garfagnana

MASSA, 17. — Il sottosegretario di Stato on. Bertini ha intensificato in questi giorni l'opera direttiva e di vigilanza sui servizi nella Lunigiana e nella Garfagnana, procurando di renderli sempre meglio rispondenti alle necessità delle popolazioni. D'accordo con i commissari Perilli e Lamberti sono state date dall'on. Bertini disposizioni perchè vengano rapidamente eseguite le riparazioni e le ricostruzioni dei locali destinati all'essicamento delle castagne, il cui raccolto è imminente.

Questa mattina sono stati pure presi accordi dall'on. Bertini con il Commissario Lamberti e con le rappresentanze dei comuni di Massa Carrara per provvederli celeremente dei locali necessari a riparare le famiglie rimaste senza tetto.

L'on. Bertini oggi ha visitato alcune frazioni del Comune di Filizzano e il Comune capoluogo di Licciana, rendendosi conto delle condizioni dolorose di questa plaga fortemente colpita dal terremoto ed assicurando che provvederà alle sue necessità. Anche nella plaga reggiana l'on. Bertini ha esercitato in questi giorni la sua personale vigilanza, che ha servito a dare più forte impulso ai lavori di assistenza di quelle popolazioni. L'on. Bertini è partito stasera per Roma per concretare, d'accordo con l'on. Peano ulteriori provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto. L'on. Bertini si propone di tornare nell'entrante settimana in Lunigiana, ove convocherà i sindaci di quella plaga per un opportuno scambio di vedute sull'opera ancora da compiere.

Gli Italiani d'America per i danneggiati

ROMA, 18. — Il ministro della guerra ha disposto per l'elargizione della somma di lire ventimila da ripartirsi in duecento sussidi dell'importo di lire cento ciascuno in favore delle famiglie di militari maggiormente colpite dai danni del terremoto.

Alla presidenza del consiglio dei ministri sono pervenute cospicue offerte per i danneggiati dal terremoto. La stampa americana ha già inviato una prima oblazione di lire 200.000 riservandosi inviare le altre somme che saranno raccolte fra i nostri connazionali. Il signor Kiace direttore dell'Anglo American Bank di Londra ha inviato un vaglia di lire venticinquemila. Sono pervenute altre minori offerte e fra queste l'offerta della somma di lire 1500 raccolta fra il personale della sede di Marsiglia della Banca Italiana di Sconto. Queste offerte sono state depositate presso la cassa del ministro dell'interno a disposizione dello speciale ufficio per il terremoto.

LA CASSA DI RISPARMIO di Milano

MILANO, 17. — Il consiglio esecutivo della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, su proposta dell'on. Marcora ha deliberato di urgenza di destinare la somma di 200.000 lire in soccorso dei danneggiati poveri maggiormente colpiti dal terremoto.

CAPETOWN, 16. — Il sindaco della città aprì una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Le trattative fra il governo e il sindacato economico ferroviar.

Si sarebbe raggiunto l'accordo

ROMA, 18. — Il «Messaggero» dice che ieri a Civitavecchia, ove si era recato ad incontrare l'on. Giolitti, l'on. Peano ha avuto un colloquio coi rappresentanti del sindacato economico dei ferrovieri. Il colloquio — aggiunge il «Messaggero» — si sarebbe concluso con l'accettazione dei parte dei rappresentanti e dei funzionari di 8 punti contro versi riguardanti le tabelle presentate alle amministrazioni e talune condizioni e limiti di stipendio e di competenza. Durante il tragitto alla volta di Roma l'on. Peano secondo il «Messaggero», ha riferito al capo del governo i termini delle richieste dei ferrovieri tornati a Roma. — L'on. Peano ebbe nel pomeriggio di ieri al Ministero dei lavori pubblici una conferenza col direttore generale delle ferrovie comm. Creva per esaminare la portata finanziaria e tecnica delle concessioni ai ferrovieri. Alle ore 18.30 di ieri sera — secondo il «Messaggero» — l'on. Peano ricevette i rappresentanti del sindacato rosso. La discussione si protrasse fino alle 23.30. Per quanto il massimo riserbo sia stato mantenuto sui risultati della conferenza, il «Messaggero» dice che si è diffusa la notizia — che il giornale stesso accoglie con riserva — per la quale l'accordo fra i rappresentanti dei sindacati e l'on. Peano sarebbe stato raggiunto sui punti principali delle richieste.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e visev.

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Udine - Cividale e viceversa:

Partenze da Udine: ore: O. 7.20 — O. 11 — O. 18.10. Arrivi a Cividale: ore 7.50 — 11.30 — 18.40.

Partenze da Cividale: O. 8.30 — O. 13.5 — O. 20 — Arrivi a Udine: 9 — 13.35 — 20.30.

TRAMVIA UDINE - TRIGESIMO

Part. da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.